



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 gennaio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Servizio civile 2024 con l'Uisp: informazioni generali e i progetti città per città. Su [Uisp Nazionale](#), [CuoioinDiretta.it](#), [il video](#)
- Uisp in lutto per la morte di Franco Gatti, storico dirigente dell'associazione. Su [Uisp Nazionale](#), [RadioGold](#)
- Domenica 21 gennaio a Roma l'evento "Aperossa per la Palestina" con Aoi e Amnesty International. Aderisce anche l'Uisp. Su [Articolo 21](#)
- Domenica 21 gennaio a Roma la "Corsa di Miguel". Su [Uisp Nazionale](#), [RomaToday](#), [Repubblica Roma](#), [Corriere della sera Roma](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Amnesty condanna la Supercoppa in Arabia: "Vittoria dello sportwashing e sconfitta dei diritti". Su [Fanpage](#), [Giornale Radio Sociale](#)
- Le competenze agite dai volontari. Su [Welforum.it](#)
- Martedì 23 gennaio a Roma la presentazione della ricerca "Riconoscere il volontariato di competenza" realizzata dalla Fondazione Terzjus. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Abodi: "Sport a scuola sia fatto almeno un'ora al giorno, non due ore a settimana". Su [OrizzonteScuola.it](#)

- L'intervista a Silvia Salis (Coni) sulle difficoltà delle donne che decidono di intraprendere una carriera di politica sportiva. Su [Mowmag.com](http://Mowmag.com)
- Australian Open, la tennista russa Kasatkina: "Nessuno show tennistico femminile in tv". Su [La Stampa](http://LaStampa)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Nuoto Uisp Campania, [domenica 21 gennaio a Monteruscello torna il Trofeo Iron Master](#)
- Uisp Grosseto: [numeri da record tra tesserati e associazioni affiliate, ma l'aspetto sociale resta fondamentale](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Zona Flegrea, [secondo appuntamento con "80° minuto Uisp"](#)
- Uisp Arezzo, le anticipazioni a Sport a Km 0 sulla partita di pallavolo Kosmonauti vs Silicon Volley: [video 1](#), [video 2](#)

## Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia

*Da Nord a Sud tante proposte per comunicare e organizzare lo sport sociale Uisp per tutte e tutti. Le domande potranno essere effettuate sino al 15 febbraio*

Il Dipartimento per le Politiche giovanili ha pubblicato il [bando per il Servizio Civile Universale 2024](#). Sono 52.236 i posti disponibili per i giovani **tra i 18 e 28 anni**, che hanno voglia di mettersi in gioco in Italia e all'estero, in uno dei 194 progetti promossi da Arci Servizio Civile. Tra gli enti del terzo settore che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche **l'Uisp in molte città italiane**.

[Clicca qui per i requisiti e per avere maggiori informazioni](#)

**A Roma** è possibile fare domanda di **servizio civile presso Uisp nazionale**, con 4 posti disponibili su **comunicare e organizzare** lo sport sociale e per tutti, all'interno del progetto "**Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti**". La data di scadenza per presentare la domanda è il **15 febbraio 2024**. Sono previsti 44 volontari, di cui **4 posizioni sono aperte dall'Uisp**.

**La comunicazione sociale** è al centro del progetto promosso da Uisp nazionale, che avrà il suo luogo di svolgimento a **Roma nella sede nazionale Uisp**, in largo Franchellucci 73. L'Uisp concorre all'obiettivo del progetto promuovendo numerose campagne, iniziative ed eventi sportivi nelle grandi e piccole città di tutta Italia, per diffondere il **valore dello sport per tutti**, un potente veicolo di promozione e diffusione di valori di pace, di inclusione sociale, di valorizzazione delle diversità per una società che riconosca pari diritti e opportunità per tutti. Centrale nell'intervento è il ruolo della **comunicazione e della sensibilizzazione**, anche attraverso il **marketing sociale e l'organizzazione di manifestazioni** nazionali come Vivicittà e Giocagin, che saranno messe al servizio del superamento delle discriminazioni e dell'esclusione sociale, che si riverberano anche sulla pratica sportiva. **Come fare domanda? [Clicca qui](#)** e cerca il progetto "Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti", tra quelli che sono stati approvati da Arci Servizio Civile nel Lazio.

**Uisp Bologna** offre la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale all'interno del progetto "**Tutti gli spot per tutt\***", dove si trovano anche gli altri comitati regionali che danno la possibilità di svolgere il Servizio Civile. Nel capoluogo emiliano sono a disposizione **3 posti** per gli operatori volontari. **Qui**, sul sito del Comitato, i contatti e tutte le informazioni sul progetto e su come fare domanda.

Ci spostiamo in Liguria dove anche **Uisp Genova** è tra gli enti attuatori del progetto "**Nessuno è escluso**" con **2 posti**. Il progetto punta al contrasto alla povertà educativa, educazione di prossimità. **Clicca [qui](#)** per presentare la domanda, per le informazioni sul progetto e contattare Arci Servizio Civile.

Torniamo in Emilia-Romagna dove a **Rimini** c'è la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale presso il Comitato Uisp locale con **2 posti** a disposizione per i futuri operatori volontari. **Qui** tutte le informazioni sul bando, sul progetto e su come fare domanda. Per maggiori info contatta **Arci Servizio Civile Rimini APS** in Viale Principe Amedeo, 11 int. 21/e Rimini. Dal martedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00; lunedì e giovedì dalle 15:00 alle 18:00. **Tel. 0541 791159 - 379 2389148.**

Possibilità di svolgere il Servizio Civile presso l'**Uisp Reggio-Emilia** dove saranno disponibili **4 posti**. **Qui** l'articolo sul sito del Comitato per reperire tutte le informazioni su bando, progetto e su come fare domanda. Se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a [v.borciani@uispre.it](mailto:v.borciani@uispre.it) o contattarci allo 0522 267233.

Il progetto "**Tutti gli sport per tutt\***" include anche **Uisp Forlì** (1 posto) con le attività di promozione dello sport per ragazze e ragazzi. L'**obiettivo** del progetto è **contribuire al benessere psicofisico** attraverso la pratica motoria e sportiva partendo da coloro che si trovano in situazioni di fragilità e difficoltà.

Anche per il 2024 ci sarà il progetto di servizio civile universale dell'**Uisp Empoli Valdelsa** con la collaborazione di Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto "**Gener-Azioni**" mette in connessione il mondo dello sport con quello dell'assistenza agli anziani in un'ottica di inclusione e socializzazione attraverso l'attività fisica e il movimento. Sono disponibili **4 posti** per operatori volontari di cui 1 con minori opportunità. Clicca **qui** per conoscere nei dettagli il progetto. Per supporto nella presentazione della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Spostiamoci di pochi chilometri dove, per il 2024, il comitato **Uisp Zona del Cuio Aps** si è aggiudicato il progetto di **servizio civile universale** in collaborazione con Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto, dal titolo "**Ricreattività: movimento, cura e cultura per il tempo libero**", ha l'obiettivo generale di "favorire la coesione sociale e l'inclusione degli over 65" attraverso il miglioramento della qualità della loro vita. In questo processo esso è coerente con l'ambito di azione del programma, ovvero il "rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni", poiché intende agire per favorire la partecipazione degli anziani alla vita comunitaria e potenziare così i legami sociali attorno a queste persone. Per conoscere nei dettagli il progetto puoi consultarlo su [www.arciserviziocivile.it/empoli](http://www.arciserviziocivile.it/empoli). Per supporto nella presentazione della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Il progetto di **Uisp Parma** si chiama "**Tutti gli Sport per Tutt\***" ed è l'unione perfetta di sport, impegno sociale e diritti per tutt\*! **Martedì 23 gennaio** alle **ore 18** si terrà un **incontro online aperto a tutti i giovani** che volessero maggiori informazioni: per iscrizioni e ricevere il link di collegamento è possibile inviare un'email a [reggioemilia@ascmail.it](mailto:reggioemilia@ascmail.it). Contatti se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a [segreteria@uispparma.it](mailto:segreteria@uispparma.it) o contattarci allo 0521/707411.

"**Legami – Tessere la comunità**" è il progetto di **Uisp Torino** con il codice PTCSU0002023012624NXTX.

Per fare domanda **clicca su questo link**. Il progetto ha come obiettivo il **rafforzamento delle**

**relazioni di prossimità all'interno delle comunità** che vivono i territori periferici coinvolti, attraverso la **valorizzazione dei presidi territoriali**, affinché questi ultimi possano rispondere ai bisogni, nuovi e preesistenti, del territorio. Le azioni proposte si concretizzano nelle sedi di progetto, collaborando ad una messa in rete delle attività di ciascuna sede, e prevedono interventi volti a valorizzare il ruolo della comunità nella quotidianità dell'individuo.

**Uisp Trieste, Uisp Gorizia e Uisp Pordenone** partecipano al progetto "**Generazioni Sportive**". Gli aspiranti operatori volontari sono degli amanti dello sport che vogliono mettersi in gioco. Organizzazione di eventi sportivi, escursionismo in natura e centri estivi sono alcuni degli ambiti in cui ci si cimenteranno i volontari. In totale i posti sono **3**, uno per ogni città. Se vuoi saperne di più clicca **qui** e cerca il progetto "**Transfrontaliero-Generazioni Sportive**" oppure puoi recarti, a Trieste, in via Fabio Severo 31, suonando al campanello Arci Servizio Civile FVG. Gli orari di ricevimento sono dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.

Anche **Uisp Sicilia** ha pubblicato tutte le informazioni relative al bando (**qui** l'articolo completo). Sul sito di **Arci Servizio Civile Sicilia**, sono disponibili tutte le sedi Uisp dove poter fare domanda nell'ambito del progetto "**Marcare la meta**". Il progetto intende promuovere lo sport quale pratica di **partecipazione** e **contrasto all'emarginazione**. Durante i 12 mesi di servizio civile, i volontari si confronteranno con laboratori psicomotori, manifestazioni, iniziative e campagne che promuovono l'attività sportiva, promozione della pratica sportiva e dei momenti di aggregazione sociale.

Saranno **4** i volontari e le volontarie coinvolte nei progetti di **Uisp Catania** e **Uisp Giarre** (**2** per ciascuna sede). I volontari in servizio civile saranno impegnati nello sviluppo della cultura della salute in cui la pratica sportiva sia protagonista nel garantire il benessere psicofisico. Durante l'anno di servizio civile si lavorerà per favorire l'aggregazione dei giovani e il rapporto intergenerazionale dei cittadini tramite la partecipazione a laboratori, eventi e manifestazioni in spazi pubblici al fine di sviluppare la valorizzazione e la promozione delle attività sportive. **Qui**, sul sito di **Arci Servizio Civile Sicilia** trovate tutte le informazioni, le sedi e il link per fare domanda.

Sul sito di **Uisp Emilia-Romagna** sono state pubblicate tutte le indicazioni per fare domanda in una delle sedi territoriali Uisp nei capoluoghi di tutta la regione nel progetto "**Tutti gli sport per tutt\*: inclusione e opportunità attraverso lo sport**". L'**obiettivo** è consolidare le dinamiche sociali e **contribuire al benessere psicofisico** attraverso la pratica motoria e sportiva partendo dai soggetti in condizione di fragilità e difficoltà. Trovalo **qui** tra i progetti dell'Emilia Romagna di Arci Servizio Civile.

Di seguito l'elenco dei progetti Uisp in tutta Italia:

- **Arcipelago Solidale 2024 - Uisp Comitato Territoriale Valle Susa**, **qui** la sintesi del progetto per Rivoli 1 posto
- **Legàmi - Tessere la Comunità - Uisp Torino**, **qui** la sintesi del progetto di Torino, 2 posti disponibili
- **Generazioni sportive** - racchiude **Uisp Trieste, Uisp Gorizia e Uisp Pordenone**, **qui** i dettagli del progetto, 3 posti disponibili
- **Tutti gli sport per tutt\*** - il progetto racchiude **Uisp Emilia Romagna, i Comuni di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna-Lugo, Reggio Emilia, Ferrara, Parma**, **qui** il progetto, 23 posti disponibili

- **Gener-Azioni - Uisp Empoli-Valdelsa** - [qui](#) il progetto - 4 posti
- Genera...zioni capovolte - **Uisp Sardegna, Uisp Oristano, Uisp Sassari, Uisp Nuoro**, [qui](#) il progetto, 16 posti
- **Marcare la meta - Uisp Caltanissetta, Uisp Enna, Uisp Giarre, Uisp Trapani, Uisp Agrigento, Uisp Messina, Uisp Iblei, Uisp Catania**, [qui](#) il progetto, 29 posti
- **Sport, Cultura e Movimento 2024 - Uisp Avellino**, [qui](#) il progetto, 4 posti
- **Muoviamoci Bene - Uisp Valle d'Itria**, [qui](#) il progetto, 2 posti
- **Ricreattività: movimento, cura e cultura per il tempo libero - Uisp Zona del Cuoi** - [qui](#) il progetto, 4 posti

**Cuoicin** Diretta.it

## Servizio civile universale, 109 i posti disponibili nel comprensorio

Il nuovo bando tra i 18 e i 28 anni scade il 15 febbraio: tutte le opportunità

di **Redazione** - 17 Gennaio 2024

...

### **CASTELFRANCO DI SOTTO**

Sono ben 20 i posti disponibili in questo comune, di cui: 1 per i servizi offerti dal Nido d'Infanzia **Il Bruco**, 2 per uno dei servizi gestiti dal comune fra Urp, Informagiovani e servizi educativi e 1 per la biblioteca comunale. **La Uisp, tramite l'Arci Servizio Civile**, cerca 4 volontari da includere nei progetti di animazione culturale per gli anziani o per l'educazione e promozione culturale, di cui 1 per minori opportunità (difficoltà economiche). **La Misericordia** è caccia di 8 volontari per la sua sede principale. Non è da meno la Pubblica Assistenza: ben 4 posti, di cui 1 per minori opportunità, sono dedicate alla Croce Bianca di

Orentano, mentre altri 5 (di cui 1 per minori opportunità) saranno per la Pubblica Assistenza Vita nel capoluogo.



# Nazionale

---

## Lutto nell'Uisp: è morto Franco Gatti, storico dirigente dell'associazione

*L'Uisp esprime il più sentito cordoglio per la scomparsa di Franco Gatti e si stringe alla famiglia. Il ricordo del presidente Uisp, Tiziano Pesce*

La presidenza nazionale Uisp e l'associazione tutta esprimono il più sentito cordoglio per la scomparsa di Franco Gatti, fondatore del Comitato Uisp di Alessandria nel lontano 1954, di cui diventò segretario e poi presidente, dirigente regionale e nazionale, sino ad arrivare a far parte del Comitato Etico nazionale.

**Il funerale si terrà sabato 20 gennaio alle 14.30**, presso la Casa Funeraria Bagliano, in via Parini ad Alessandria.

Tutta l'Uisp si stringe intorno al dolore della famiglia e a tutti i suoi cari, ai dirigenti Uisp del territorio e del Comitato Regionale Uisp Piemonte, alle reti sociali alessandrine, in un forte, sentito e affettuoso abbraccio.

Chi volesse farlo potrà inviare un pensiero presso il Comitato Territoriale Uisp Alessandria-Asti, via Giulio Claro 15, Alessandria, [alessandriaasti@uisp.it](mailto:alessandriaasti@uisp.it).

Iscritto attivo al PCI, all'ANPI, per anni fu anche amministratore pubblico del territorio, consigliere e poi assessore alla Provincia di Alessandria con varie deleghe tra cui lo sport, e presidente dell'associazione Italia-URSS.

**"A Franco tutti noi dobbiamo tanto - ha detto Tiziano Pesce, presidente Uisp** - esempio di impegno civico verso gli ultimi, passione e attaccamento all'Uisp e ai suoi valori fondanti, da custodire e trasmettere ai nostri giovani, a partire dalla cultura antifascista e della lotta partigiana del nostro Paese".

Con il compagno Franco non era raro vivere appassionanti e a volte anche ruvide discussioni sul futuro dell'Uisp, ma tenendo sempre fermi gli obiettivi comuni e la condivisione di un grande amore verso la nostra associazione e il patrimonio dei nostri associati. Ancora negli ultimi anni di impegno uispino, non faceva mancare il suo sguardo lucido e sempre propositivo verso il futuro dell'Unione. Sempre attento agli aspetti normativi, organizzativi e politico-associativi più complessivi, ci richiamava tutti ad impegnarci a creare le condizioni di ulteriore sviluppo della rete associativa tenendo insieme riforme ed etica.

In occasione delle celebrazioni del 70° Uisp disse: "Ecco dunque che la celebrazione del 70° della fondazione Uisp offre anche l'occasione per una riflessione a dirigenti, soci e sodalizi sportivi per verificare quali possono essere le **innovazioni utili a consolidare l'associazione**, la sua struttura organizzativa, culturale e politica soprattutto a fronte delle nuove necessità. Buon 70° anniversario a voi tutti allora, forza e coraggio, perché l'impegno Uisp rimane e si rafforzerà nel **proseguire e migliorare giorno per giorno** il nostro contributo a favore della solidarietà, della collettività e dello Sportpertutti".



## Alessandria piange Franco Gatti, ex assessore provinciale e presidente Uisp

ALESSANDRIA – Un altro giorno di lutto ad Alessandria. Il capoluogo dice addio a **Franco Gatti**, uno dei protagonisti della vita politica e sociale cittadina, mancato a **87 anni**. Ex consigliere e assessore provinciale, iscritto al **Partito Comunista**, Gatti è stato anche presidente dell'associazione Italia-Urss e del **Comitato Territoriale Uisp** (Unione Italiana Sport per Tutti), oltre a diventare anche membro del comitato etico nazionale. Attualmente rivestiva la carica di presidente onorario Uisp Alessandria.

*“Lo conoscevo da quasi 50 anni”* ha ricordato a Radio Gold l'ex sindaco di Alessandria, **Mara Scagni** *“era una bella persona. Come da sue volontà avrò l'onore di fare la sua orazione funebre, anche se sarà una sofferenza. Me lo chiese lui 20 anni fa. Il nostro era rapporto dialettico. Ricordo che convocava sempre il direttivo Uisp il giorno del suo compleanno, il 18 dicembre, per festeggiare questa ricorrenza tutti insieme. È stato lui a stimolare ogni iniziativa politica e sociale della mia vita, a cominciare dalla candidatura a sindaco”*.

*“Un vero e proprio vulcano di idee”* ha aggiunto **Franco Galliani**, successore di Gatti alla presidenza provinciale Uisp *“ha fatto moltissimo per lo sport cittadino. Sotto la sua presidenza nacquero manifestazioni e iniziative importanti e molto partecipate come **Bicincittà e Giocagin**“*. Grazie a lui, inoltre, sono iniziati i progetti di sport in carcere”.

Il funerale di Franco Gatti si terrà **questo sabato 20 gennaio alle 14.30**, alla Casa Funeraria Bagliano, in via Parini 6.

### CHI ERA FRANCO GATTI

Il suo impegno per la politica ebbe inizio nel 1960 con l'adesione al Partito Comunista Italiano, con vari incarichi di rilevanza sia locali che regionali.

Il 30 maggio 1960, al Congresso costitutivo dell'UISP Provinciale di Alessandria fu nominato Segretario dell'Associazione, successivamente fu chiamato a far parte del Consiglio Nazionale e nel 1964 nella Direzione Nazionale.

Nel 1967 fu costituita nazionalmente l'ARCI e di conseguenza costituì un Comitato promotore di cui fu nominato coordinatore.

Con queste appartenenze attive diede concretezza alla sua passione per la politica e per l'Associazionismo.

Successivamente fu eletto Consigliere Provinciale e poi Assessore della Provincia di Alessandria.

Dal 1975 al 1985 ebbe molti incarichi rilevanti, fu nominato Assessore in diversi settori: allo Sport (ideò il "Mese dello Sport" e diede l'autorizzazione per aprire il Centro di Medicina Sportiva); Pubblica Istruzione; Viabilità (lavori pubblici); al Personale; Provveditorato, Centri di Vacanze (colonie), tutti svolti con precisione ed innovazione.

Nel 1994, dopo il pensionamento lavorativo, su proposta dei Dirigenti Regionali UISP, rientrò ad amministrare la UISP di Alessandria, fino alla scadenza di tutti i mandati.

Dato l'impegno e l'attaccamento alla nostra Associazione fu eletto Presidente Onorario.

Gatti non ha mai smesso di partecipare attivamente a tutte le iniziative programmate e organizzate dal nostro Comitato.

A lui, spiegano dall'Uisp, va un ringraziamento sincero e profondo da parte di tutti i nostri Dirigenti per averci insegnato a svolgere il nostro lavoro con passione e dedizione.



## Aperossa per la Palestina

18 Gennaio 2024

Domenica 21 gennaio 2024, nelle piazze Sauli e Sant'Eurosia a Garbatella (Roma), a partire dalle ore 10, un gruppo di attori e attrici, tra cui Laura Antonini, Eugenia Costantini, Simone Liberati, Alessio Moneta e Luca Di Giovanni, reciteranno brani tratti da opere di poeti e scrittori palestinesi

ed ebrei.

La performance è pensata come un happening dove l'azione degli artisti irrompa nella routine quotidiana al fine di attrarre l'attenzione e portare tra la gente parole contro la guerra.

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming e si concluderà nella sede dell'AAMOD (via Ostiense 106) con la proiezione del cortometraggio "Bank of Targets" di Rashdi Sarraj, introduzione di Monica Maurer, regista, e videomessaggi da Gaza e dalla Cisgiordania.

Interverranno Alfio Nicotra, AOI – Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale, Riccardo Nouri, portavoce di Amnesty International Italia, e Vincenzo Vita, presidente dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico ETS.

Link per seguire l'evento:

<https://www.facebook.com/events/769992258272049?ref=newsfeed>

LE ORGANIZZAZIONI ADERENTI (in aggiornamento):

Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico ETS, Amnesty International Italia, AOI, Rete Italiana Pace e Disarmo, ACS, ARCS, Ars (Associazione per il rinnovamento della sinistra), Assopace Palestina, CGIL Roma e Lazio, CISS, Cocis, CRIC, Cultura è Libertà: una campagna per la Palestina, Diritti in Comune Ciampino, FOCSIV, ForumSad, LEA – Laboratorio ebraico antirazzista, Perda Sondaora Ass. Cult., Piattaforma delle OSC italiane in Medio Oriente e Mediterraneo, Rete Romana di Solidarietà con il Popolo Palestinese, SPI CGIL, Terre des Hommes, Un ponte per, **UISP**, ULAIA Arte sud, Vento di Terra.



## Torna la Corsa di Miguel: un viaggio lungo 25 anni

*Presentata a Roma la corsa dedicata al maratoneta e poeta argentino Miguel Sanchez, vittima della dittatura sudamericana. Interviene S. Menichetti*

La Corsa di Miguel, storica corsa romana che coinvolge migliaia di partecipanti, si terrà **domenica 21 gennaio** in ricordo di **Miguel Sanchez**, podista e poeta argentino che venne rapito da un commando paramilitare nel 1978, diventando uno dei quasi 30mila desaparecidos vittime della dittatura nel paese sudamericano. Saranno 10 i chilometri della corsa al quale si uniscono i 3 km della **Strantirazzismo** ([qui](#) il nostro articolo) che hanno il medesimo traguardo: lo stadio Olimpico.

Sarà una domenica all'insegna della festa senza dimenticare però alcuni messaggi sociali. Proprio su questo c'è un'**importante novità** rispetto agli altri anni, annunciata nella conferenza stampa di giovedì 11 gennaio. Quest'anno **la corsa non assegnerà il numero 1**. Gli organizzatori del **Club Atletico Centrale** e dell'**Uisp Roma**, con la collaborazione dell'Aics, hanno spiegato che l'iniziativa vuole idealmente consegnare il pettorale più prestigioso a tutte le donne vittime di violenza di genere. Prima del via di domenica 21 in Lungotevere Diaz, alcune ginnaste daranno anche vita a un flash mob contro la violenza per indurre tutti a un momento di riflessione.

Dunque, Roma, e non solo, vista la presenza di tanti podisti dall'Italia e dall'estero, scenderà in strada ancora una volta per ricordare il maratoneta e poeta sudamericano. Lo **slogan** della manifestazione, presentata all'Auditorium dell'Ara Pacis, sottolinea lo spirito dell'appuntamento: "**Di tutti, per tutti, con tutti**".

Durante la conferenza stampa è intervenuto **Simone Menichetti, presidente Uisp Roma**. "Siamo contenti, come Uisp, di rinnovare la collaborazione con la Corsa di Miguel. Teniamo molto a **questo appuntamento** perché è un **esercizio di memoria** che, partendo dalla storia di Miguel Sanchez **ci ricorda** la storia dei desaparecidos e si declina in **difesa dei diritti** e nella **lotta alle discriminazioni**. Ma soprattutto perché **Miguel è per tutti** e non può che essere casa nostra. per è un piacere collaborare allo sforzo organizzativo dello staff per garantire lo svolgimento dell'evento in tutta sicurezza".

## **GUARDA L'INTERVENTO DI SIMONE MENICHETTI**

L'evento sottolinea l'importanza dell'inclusione attraverso lo sport: sono **278** scuole che hanno aderito al progetto Miguel e **40 le associazioni** impegnate nel campo della solidarietà che "adotteranno" tutti i tratti del percorso colorandolo con striscioni e bandiere. Senza dimenticare il **campionato italiano di joelette**, una corsa nella corsa con le speciali carrozzine su cui saliranno persone con disabilità che potranno ugualmente vivere l'atmosfera della corsa, spinte da parenti e amici. Fino allo **stadio Olimpico**, il traguardo della Corsa di Miguel e della **Strantirazzismo** sulla distanza dei 3 chilometri.

## **GUARDA IL VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA**

"La Corsa di Miguel - ha detto **Alessandro Onorato**, assessore a Sport, Grandi Eventi, Moda e Turismo di Roma Capitale - si conferma la ricetta perfetta capace di unire tutto lo sport. Un percorso affascinante nel cuore della nostra città: l'aspetto didattico, con tanti insegnanti e ragazzi coinvolti, ma anche un potentissimo messaggio sociale contro il razzismo e i femminicidi. Abbiamo deciso di supportare concretamente la Corsa di Miguel per tutto quello che rappresenta".

In platea **Giorgio Calcaterra**, maratoneta simbolo del mondo della corsa a Roma: "Orgoglioso di aver visto nascere questa splendida gara". Mentre **Annalisa Minetti**, cantante e atleta paralimpica, dice:

"Finalmente tornerò a vivere la Corsa di Miguel. Miguel è per me l'inizio, è stata una delle mie prime corse, ma soprattutto quello che mi piace ricordare è che Miguel è inclusione". In un altro messaggio, **Giovanni Malagò**, presidente del Coni, ha ricordato la storia della corsa con un omaggio a Gianni Bondini, giornalista e ideatore della Corsa di Miguel, scomparso lo scorso 22 luglio. Il Coni era rappresentato dalla vicepresidente vicaria **Silvia Salis**, che ha insistito sull'importanza "del ruolo delle donne anche nei ruoli dirigenziali, nello sport e non solo".

È stato anche annunciato un gemellaggio con la **Fondazione Euro2024**, la rassegna continentale dell'atletica che riserverà una **speciale scontistica** a tutti gli iscritti in vista dell'appuntamento che si svolgerà allo stadio Olimpico dal 7 al 12 giugno.

La Corsa di Miguel, patrocinata da Roma Capitale, Città metropolitana, consiglio regionale del Lazio, Unar, Sport e Salute, CONI, Fidal, Cip e Fispes, **sarà raccontata da Rai Sport in differita** nella giornata di **lunedì 22 gennaio**. La manifestazione, che ha come sponsor Net Insurance, Pasquier, e Gima, sarà preceduta domenica 14 da quattro allenamenti organizzati da Decathlon, partner della manifestazione, in altrettanti parchi romani (Villa Ada, Parco degli Acquadotti, Caffarella, Pineta di Castelfusano: **ci si deve iscrivere sul portale [esperienzaspportiva.decathlon.it](https://esperienzaspportiva.decathlon.it)**).

**ROMA**TODAY

## Oxygen Roma e La Corsa di Miguel insieme per lo sport

In occasione delle gare contro Campobasso e Sassari, in programma lunedì 22 e sabato 27 gennaio, sarà attivata una particolare scontistica ai maratoneti

La Corsa di Miguel e la Oxygen Roma Basket vanno a braccetto per le vie di Roma. L'evento dedicato al poeta e maratoneta argentino desaparecido Miguel Sanchez e la blasonata compagine femminile di pallacanestro hanno deciso di collaborare per portare in alto lo sport romano.

Per questo, in occasione delle gare contro La Molisana Magnolia Campobasso e Dinamo Banco di Sardegna Sassari, in programma lunedì 22 e sabato 27 gennaio, sarà attivata una particolare scontistica ai maratoneti: 200 ingressi a 1 euro per entrambe le partite.

Basterà presentarsi in biglietteria con la pettorina della Corsa di Miguel, così si potrà acquistare il biglietto al prezzo speciale. Ogni pettorina consentirà l'acquisto di massimo 2 tagliandi.

La Corsa di Miguel, giunta alla sua ventiquattresima edizione, si terrà domenica 21 gennaio a Roma con partenza alle ore 9:30 per il percorso di 10 chilometri e alle ore 10:45 per quello di 3 chilometri. L'evento, organizzato dal Club Atletico Centrale e **dall'Uisp** con la collaborazione di Aics, promuove l'inclusione e la lotta contro le discriminazioni attraverso una corsa aperta a tutti.

"Di tutti, per tutti, con tutti" è infatti lo slogan che guida La Corsa di Miguel, un tributo al maratoneta poeta argentino desaparecido Miguel Sanchez. La suggestiva linea del traguardo sarà posta all'interno dello stadio Olimpico garantendo così un'esperienza indimenticabile per tutti i partecipanti.

L'arrivo all'interno del fantastico stadio non è una scelta casuale, infatti è un omaggio a tutto il movimento dell'atletica anticipando così una stagione straordinaria per la disciplina. Nel 2024, oltre alla Corsa di Miguel, l'Olimpico ospiterà i campionati europei di atletica leggera dal 7 al 12 giugno, dando lustro a una tradizione di amore e sogni tra Roma e l'atletica, celebrata anche nel libro "Roma e l'atletica, una storia d'amore e di sogni" pubblicato proprio dal La Corsa di Miguel.

Ulteriori informazioni sul sito ufficiale della [Corsa di Miguel](#) o su quello della [Oxygen Roma](#) o direttamente alla mail [ticketing@oxygenromabasket.it](mailto:ticketing@oxygenromabasket.it).

**la Repubblica**

---

**Roma**

# Torna la corsa di Miguel, la maratona per i diritti e contro il razzismo

*Il prossimo 21 gennaio migliaia di podisti arriveranno all'interno dello stadio Olimpico per la manifestazione sportiva che ricorda l'atleta poeta vittima, come tanti altri desaparecidos, del regime argentino negli anni '70*

In Argentina l'8 gennaio è il Giorno della Memoria nello Sport in ricordo della tragedia dei desaparecidos e in particolare di quella di Miguel Benancio Sanchez, il maratoneta poeta sequestrato appunto l'8 gennaio del 1978 con un'irruzione nella sua casa nell'immensa periferia sud della Gran Buenos Aires. A lui è dedicata anche in Italia la Corsa di Miguel che il prossimo 21 gennaio richiamerà anche a Roma una folla di podisti che arriveranno all'interno dello stadio Olimpico, per un giorno preso in prestito dal calcio (Roma-Verona e in calendario il giorno prima).

La ricorrenza cade nel momento in cui in Argentina l'avvento del nuovo presidente Javier Milei ha lanciato un'impostazione "riduzionista" per ridimensionare la ferocia della tragedia di quegli anni. Nonostante questo, la figura di Miguel Sanchez resta un punto di riferimento con l'organizzazione di tante corse che portano il suo nome. Non solo, poche settimane fa il giovane giornalista Ricardo Fernandez ha pubblicato una biografia dell'atleta. Che ricorda la sua storia di innamorato dello sport e dell'atletica, ma anche il coraggio con cui si rivolse, in catene e bendato, ai suoi rapitori: "Che cosa state facendo? Io ho rappresentato l'Argentina in Brasile alla Corrida di San Silvestro?".

La nipote di Miguel, Angie Rossi, ha invece raccolto il diario e le poesie di Miguel in un archivio digitale che contiene anche le fotografie dell'atleta bambino con la sua maestra elementare. La scorsa estate, infine, l'Unesco ha dichiarato l'Esma, la caserma triste primatista del numero dei desaparecidos detenuti, patrimonio mondiale dell'umanità con le

sue attività e il suo museo per i diritti umani che contiene un angolo dedicato proprio a Miguel e alla Corsa di Miguel.

A Roma, invece, è stata di recente intitolata a Miguel Sanchez la palestra della scuola Falcone e Borsellino in via Giovanni da Procida. Una delle tante iniziative nate dal circuito di attività che da anni la Corsa di Miguel organizza fra gli studenti sul tema dell'inclusione attraverso lo sport. Ed è proprio sport di tutti, per tutti e con tutti lo slogan della Corsa di Miguel 2024. Che avrà anche una "sorellina", la Strantirazzismo, sulla distanza dei 3 chilometri, contro tutte le barriere e le discriminazioni. Il percorso è stato diviso in 40 tratti, ognuno "adottato" da un'associazione che opera nel campo della solidarietà. Per info e iscrizioni si può utilizzare il sito [www.lacorsadimiguel.it](http://www.lacorsadimiguel.it)

CORRIERE DELLA SERA

ROMA

## Domenica 21 a Roma la «Corsa di Miguel»: sport e solidarietà con 40 organizzazioni di volontariato

diValerio Vecchiarelli

La gara podistica in ricordo dello studente argentino desaparecido Miguel Benancio Sanchez. Libera, Emergency, Progetto Filippide, «adottano» segmenti del percorso personalizzandolo con striscioni e messaggi

Una corsa «*di tutti, per tutti e con tutti*», come recita il suo **slogan** storico da quando, anno **2000**, fu messa in strada la [Corsa di Miguel](#), per ricordare correndo **Miguel Benancio Sanchez**, maratoneta e poeta argentino **desaparecido** l'8 gennaio **1978** (anniversario del suo sequestro, diventato dal 2014 giorno della Memoria nello sport) come tanti ragazzi di quella generazione cui fu negato un futuro.

### Una gara di solidarietà

**Domenica 21 gennaio** la Corsa di Miguel festeggerà il suo **Giubileo** colorando di sport, solidarietà, agonismo, il tracciato disegnato nel cuore pulsante della Roma sportiva: via del Lungotevere Diaz, suggestivo passaggio su Ponte Milvio, pista di atletica allo stadio dei Marmi, i viali del Parco del Foro Italico e la conclusione dentro allo stadio Olimpico. Come sempre oltre che per tenere viva la memoria di Miguel, si correrà per una causa: il tracciato è stato diviso tra **40 associazioni** che hanno voluto «adottare» dei brevi tratti riempiendoli di colori e striscioni.



Sigle diverse, stesso impegno

Per strada e sulla strada si incontreranno tante sigle, tanto impegno, tanta solidarietà, con il primo tratto riservato a **Emergency**, che ha una robusta squadra podistica ma anche una banda musicale per accompagnare chi corre. Poi **Amnesty International**, l'organizzazione che fra le primissime, denunciò la violazione feroce dei diritti umani nell'Argentina dell'orrore, quella che si portò via anche Miguel. Quindi **Libera**, l'associazione contro tutte le mafie. E via di corsa, insieme con le tante organizzazioni di volontariato che lavorano per aiutare le persone con disabilità a praticare sport. Fra queste ci sarà il **Progetto Filippide**, presente sin dalla prima edizione nel 2000, l'onda arancione che ha portato tante persone autistiche sulle piste di atletica, in piscina, nelle palestre.

Tutti insieme per tutti

Da allora è cambiato anche il modo di vedere molte cose, come dimostrano altri esempi: l'associazione **Sinapsi** è nata da un gruppo di genitori proprio per moltiplicare le opportunità di pratica sportiva e negli impianti dell'Università La Sapienza di Tor di Quinto, bambini e ragazzi autistici giocano anche con l'ovale grazie alla **Primavera Rugby**. Quindi l'**Ail**, l'associazione per la lotta contro tutte le leucemie, e l'**Aisla**, che si occupa della ricerca per combattere la Sla. **Dire Fare Cambiare**, si impegna invece fra cultura, diritti umani e sviluppo sostenibile. La storia di **Pino Papaluca** è invece già lunga di imprese solidali: è stato lui ad andare a piedi da Mosca a Roma per il Giubileo del 2000 e da Amman a Bagdad contro l'embargo per l'Iraq, ora ha sostituito le maratone con il rowing, ma la voglia di costruire dei ponti di pace e di socializzazione è sempre la stessa. La **Liberi Nantes** è invece ormai una grande squadra multietnica nata per assistere rifugiati e richiedenti asilo impegnata in tanti progetti, con il pallone e senza. **Refugees Welcome** fa parte di un network europeo che coinvolge 12 paesi e che si occupa di politiche di accoglienza e di inclusione sociale. **Afron** è invece impegnata a combattere il cancro nei paesi africani più poveri. Tutti insieme, con tutti, per tutti.

**I grandi eventi dello sport romano corrono per Miguel**

Questa è la Corsa di Miguel che quest'anno pensa anche a promuovere i grandi eventi sportivi che nobiliteranno lo sport Capitale: per i partecipanti saranno previsti **sconti** fino al **50%** per acquistare i **biglietti** delle **partite** dell'Olimpico (Italia-Inghilterra il 3 febbraio e Italia-Scozia il 9 marzo) del Sei Nazioni 2024. Opportunità anche per i Campionati Europei di atletica leggera (7-12 anni) che faranno da anteprima al grande show a cinque cerchi di Parigi: la Fondazione EuroRoma 2024, che organizza il grande evento internazionale, ha infatti deciso di riservare una promozione speciale ai partecipanti alla Corsa di Miguel che entro il 31 gennaio potranno così acquistare i biglietti e gli abbonamenti per l'intera manifestazione a un prezzo scontato del 25%, utilizzando un codice dedicato all'iniziativa.

Amnesty condanna la Supercoppa in Arabia: "Vittoria dello sportwashing e sconfitta dei diritti"

La Supercoppa Italiana in Arabia Saudita sta facendo discutere: Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, a Fanpage.it ha parlato delle criticità di questa scelta e di come lo 'sportwashing' stia avendo la meglio su ogni tipo di dibattito in merito ai diritti civili e alle politiche sociali.

A cura di Vito Lamorte

La Supercoppa Italiana 2024 si gioca in Arabia Saudita e la Lega Serie A ha firmato un accordo con il paese asiatico per le prossime sei edizioni. Una notizia che ha fatto discutere molto e ora che la Final Four, prima volta che la competizione si disputerà con questa formula, entra nel vivo ecco che la scelta di andare a giocare a Riad questo torneo è tornato al centro del dibattito.

L'Arabia Saudita occupa la 150<sup>a</sup> posizione su 167 paesi analizzati da Democracy Index del settimanale 'The Economist' del 2022. Il regime autoritario non rispetta molte libertà fondamentali inserite nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e si applica ancora la pena di morte. Il punteggio complessivo è di 2.08 su 10,00 e nelle varie sezioni analizzate si può notare come per il processo elettorale e pluralismo il punteggio sia 0,00 su 10,00; la funzione del governo è 3.57 su 10,00; la partecipazione politica è 2,22 su 10,00; la cultura politica è 3,13 su 10,00 e le libertà civili 1,47 su 10,00.

Le maggiori organizzazioni internazionali come Amnesty International e Human Rights Watch si sono espresse sempre in maniera preoccupante per la condizione dei diritti umani in Arabia Saudita ma il regno nega ogni tipo di violazione. Secondo Freedom House, organizzazione non governativa internazionale che conduce attività di ricerca e sensibilizzazione su democrazia, libertà politiche e diritti umani, "la monarchia assoluta dell'Arabia Saudita limita quasi tutti i diritti politici e le libertà civili. Nessun funzionario a

livello nazionale viene eletto. Per mantenere il potere, il regime fa affidamento sulla sorveglianza pervasiva, sulla criminalizzazione del dissenso, sugli appelli al settarismo e all'etnicità e sulla spesa pubblica sostenuta dai proventi del petrolio. Le donne e i membri di gruppi di minoranze religiose subiscono ampie discriminazioni nella legge e nella pratica. Le condizioni di lavoro per la grande forza lavoro espatriata sono spesso di sfruttamento".

Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, a Fanpage.it ha parlato delle criticità di questa scelta e di come lo 'sportwashing', termine utilizzato per descrivere la pratica con cui i governi totalitari si avvalgono dello sport per recuperare reputazione compromessa e per offuscare condotte illecite, stia avendo la meglio su ogni tipo di dibattito in merito ai diritti civili e alle politiche sociali.

L'organizzazione fa sapere che mentre ci sediamo sul divano per vedere le partite di Napoli, Fiorentina, Inter e Lazio; due ragazzi rischiano l'impiccagione solo per aver partecipato ad una manifestazione di proteste: in Arabia Saudita questo può bastare per essere accusati di terrorismo e condannati a morte come accaduto ad Abdullah al-Derazi e Jalal Labbad, entrambi minorenni all'epoca dei presunti reati. Situazioni su cui il movimento calcistico ha deciso di chiudere gli occhi per motivi economici ma che continuano a far discutere una fetta di tifosi e appassionati, che hanno mostrato a più riprese la loro contrarietà a questa scelta di disputare la Supercoppa in Arabia.

Cosa vuol dire per il calcio italiano consegnare la Supercoppa per le prossime sei edizioni all'Arabia Saudita?

"Rappresenta la vittoria dello 'sportwashing', ovvero di questo sistema di politica estera tipico dei regni del Golfo che punta sull'organizzazione di eventi sportivi, ma non solo, per dare un'immagine diversa del paese e nascondere sotto il tappeto la pessima situazione dei diritti umani. È una vittoria, l'ennesima di questo sportwashing, e una vittoria per le federazioni in crisi finanziaria che hanno bisogno dei soldi sauditi per riassetare la loro situazione e rappresenta una sconfitta per i diritti umani. Lo abbiamo visto in questi giorni che hanno preceduto la Supercoppa, sembra sempre più accettabile che questi eventi sportivi che coinvolgono il nostro paese possano essere giocati in un paese dove c'è stata una media di 140 impiccagioni all'anno, in cui tutti i difensori dei diritti umani sono in carcere, in cui se scrivi un tweet di critica contro il governo vieni condannato a morte o a 27 anni di carcere. Una sconfitta per i diritti senza dubbio e sotto tutti i punti di vista".

Qatar 2022, Arabia 2034 e molti sport si stanno spingendo sempre più verso quelle zone. Se nessuno si pone delle domande su queste vicende, il sistema dello 'sportwashing' dei paesi sauditi sta funzionando?

"Sì, sta funzionando perché approfitta di una serie di situazioni. In questi giorni si parla più di calcio nel caso specifico ma il motorsport ha tappe fisse in quelle regioni e anche tanti altri sport si stanno sempre dirigendo verso quelle zone. Punta molto sull'entusiasmo dei tifosi e sulla bolla che si costruisce intorno al fatto che bisogna divertirsi e non bisogna essere disturbati da altre questioni, perché il mondo è già un posto complesso. Inoltre, i soldi stanno lì. I Mondiali del 2034 li prende l'Arabia per mancanza di concorrenti, in Qatar stanno giocando la Coppa d'Asia maschile quest'anno e l'anno prossimo quella femminile. I soldi stanno lì e il fatto che gli eventi sportivi hanno bisogno di enormi quantità di denaro, tutto si sta concentrando in quella parte di mondo. Quel gruppo di paesi lì è diventato sempre più importante e il tema dei diritti umani è finito in 'zona retrocessione'".

Quanta ipocrisia c'è nel movimento calcistico italiano, che fa le campagne per i diritti umani e contro la violenza sulle donne e poi va a giocare dove tutte queste cose non vengono rispettate?

"Questa è quella che noi chiamiamo 'la retorica dei diritti umani', parlarne molto per poi non fare nulla o comportarsi in modo contrario. È evidente che ci si riempie la bocca contro la violenza sulle donne, sulla parità di genere, in favore della lotta contro la discriminazione e poi succedono delle vicende paradossali. Il massimo dell'ipocrisia è il Barcellona che ha pubblicato una guida per i tifosi dicendogli 'attenzione che l'omosessualità in Arabia è punita con la pena di morte'. Uno dovrebbe chiedersi perché andiamo a giocare lì, invece loro si limitano a dire ai loro fan di esultare in maniera composta".

La FIFA si presenta al mondo come massima espressione del calcio e fa le campagne sui valori e sui diritti ma non ci ha pensato un attimo ad avvertire i capitani delle nazionali ai passati mondiali, maschili e femminili, che se avessero indossato delle fasce a favore della comunità LGBT+ sarebbero stati sanzionati.

"Ma stanno perdendo credibilità dai tifosi e dagli appassionati, perché hanno capito che il giocattolo gli sta sfuggendo di mano. Tanti hanno la sensazione che gli stiano portando via il pallone. L'idea che nella finale di Coppa del Mondo in Qatar i due calciatori più forti in campo erano due dipendenti dell'emiro del Qatar, ovvero Messi e Mbappé, e questa cosa è

sotto gli occhi di tutti. C'è un'ipocrisia di fondo che domina e questa cosa fa molto pensare. Io spero che qualcuno inizi a ribellarsi per davvero, non come i capitani lo scorso anno. Se pensiamo a quanto hanno rischiato i calciatori iraniani non cantando l'inno nazionale nella prima partita, allora io ripenso a quanto successo in Qatar e mi sarebbe piaciuto che gente come Neuer fosse stata un po' più audace. C'è un sistema di comunicazione molto conservativo ed è difficile anche capire come la pensano alcuni ragazzi su alcuni temi perché tutto viene controllato, nessuno si espone in maniera netta come faceva Thuram qualche anno fa".

Dopo la migrazione di big verso l'Arabia della scorsa estate, qualche giocatore ha cambiato idea e sta spingendo per tornare in Europa: che idea si è fatto?

"Io ho la sensazione che sia una bolla di breve durata come fu la Cina qualche anno fa. Magari hanno scoperto che la competizione non è granché e lo stesso vale per la vita di tutti i giorni. Lo stesso vale anche se la nazionale di Mancini non dovesse ottenere i risultati auspicati ma lo sportwashing non si nutre solo di calcio e avranno lo stesso i soldi per convincere qualcuno ad andare lì. I Mondiali del 2034 saranno un punto di arrivo di un percorso. Per alcuni calciatori che vanno via poi in questi giorni hanno preso un'altra figurina come Nadal. C'è bisogno di stare attenti alle cose meno appariscenti, perché noi abbiamo avuto Nibali che faceva parte di una squadra di proprietà di un fondo sovrano del Bahrein e ce ne siamo accorti in pochissimi. Alcuni stati o alcuni sport sono meno attenzionati ma sotto c'è un lavoro enorme per provare a ripulire la reputazione".

La situazione su diritti e politiche sociali in Arabia Saudita è davvero negativa, come testimoniano i rapporti di Amnesty: è corretto sfruttare la passione dei tifosi mettendo da parte ogni tipo di considerazione su queste tematiche?

"I tifosi sono quelli più incolpevoli e si sono accorti per tempo di questa situazione. Penso a tutti gli striscioni prima di Qatar 2022, in Germania e non solo, oppure a quello di Firenze dello scorso weekend sulla Supercoppa. Dovrebbe esserci un'alleanza molto forte tra tifosi e organizzazioni per i diritti umani per scardinare questo meccanismo e noi ci contiamo molto perché sono la parte migliore di questo sistema, nonostante ci siano evidenti problemi. Ma c'è una parte genuina di tifo che ha capito che gli stanno portando via il pallone per interessi economici e di natura non sportiva".

## La Supercoppa italiana è l'ennesima manifestazione di sportwashing

19/01/24

E' in corso di svolgimento, fino a domenica, la Supercoppa italiana di calcio, ancora una volta in Arabia Saudita. Per Amnesty International è il trionfo dello sportwashing. Sentiamo Tina Marinari, di Amnesty Italia

**welforum.it** Osservatorio nazionale  
sulle politiche sociali

## Le competenze agite dai volontari

---

Giovanni Serra | 18 gennaio 2024

È da tempo diffusa la convinzione che il volontariato non fa bene solo a chi ne beneficia, ma anche a chi lo compie, perché insegna ad essere persone migliori. La dimensione formativa di questa attività è riconosciuta dalla Carta dei valori del volontariato, che afferma: "Il volontariato è scuola di solidarietà, in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili" (Art. 5).

Di questo oggi si hanno evidenze scientifiche, grazie alla ricerca sulle competenze dei volontari. La ricerca – ancora in corso – è condotta in accordo dal Forum nazionale del

Terzo Settore e dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Roma Tre, con il coinvolgimento di Caritas Italiana.

Fra aprile e luglio di quest'anno [quasi 9.000 volontari](#) hanno risposto ad un questionario online da cui emerge la consapevolezza che il volontariato sia un'esperienza di apprendimento in cui, tra le altre, si sviluppano competenze sociali e di cittadinanza.

## **Il diritto al riconoscimento delle competenze**

La ricerca è stata avviata come contributo all'attuazione dell'art. 19 del Codice del Terzo Settore (CTS), che sancisce il diritto al riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite nelle attività e nei progetti di volontariato e lo aggancia a quello alla individuazione, validazione e certificazione delle competenze maturate nei contesti non formali e informali (D.Lgs 13/2013).

Le persone, infatti, non apprendono solo nei contesti formali (scuola, formazione professionale, università), ma in ogni situazione della vita, dal lavoro alla famiglia, dallo sport all'impegno sociale. Anzi, gli studi dimostrano che la maggior parte degli apprendimenti sono acquisiti proprio nella vita quotidiana. Si tratta, però, di apprendimenti taciti, di cui spesso la stessa persona è inconsapevole e che non sono riconosciuti nei percorsi formativi e nel lavoro. Altri apprendimenti maturano in attività di educazione non formale, cioè in quelle attività formative che non sono inserite nel sistema dell'istruzione e non rilasciano titoli, ma al più attestati di partecipazione. Si pensi, a questo proposito, alle tante attività formative promosse negli enti e nelle reti di Terzo settore. Riconoscere e convalidare questi apprendimenti è una condizione essenziale perché le persone siano valorizzate pienamente e perché sia praticabile per tutti l'esercizio del diritto all'apprendimento permanente.

## **La competenza come capacità trasformativa**

Qualcuno ha espresso perplessità dinanzi alla prospettiva di sottolineare le competenze dei volontari. Si teme un indebolimento delle motivazioni altruistiche, a vantaggio di atteggiamenti utilitaristici orientati all'occupabilità. O si teme che del volontariato si enfatizzi la dimensione pratica del fare, a scapito della dimensione politica dell'agire, intesa come trasformazione culturale e politico-sociale.

In realtà, la nozione di competenza non può essere ridotta né all'area dell'occupabilità, né a mero saper fare.

Certo, si tratta di un concetto sfuggente, di cui non esistono definizioni scientifiche universalmente condivise. Tuttavia, oltre trent'anni di studi in ambito sociologico, psicologico e pedagogico hanno portato largo consenso sul fatto che le competenze "non sono cose", oggetti acquisiti e posseduti, ma hanno a che fare con la capacità proattiva (e quindi intenzionale) di mobilitare le proprie risorse interne – conoscenze, abilità, ma anche valori e motivazioni – e le risorse del contesto per portare a termine compiti di diversa complessità in modo efficace e socialmente riconosciuto. Il concetto di competenza può essere riferito, dunque, alla capacità di agire nella realtà per trasformarla in una direzione desiderata e di farlo attivando anche le risorse sociali, cioè agendo con altri. L'agire competente attiene al senso, prima che alle abilità dimostrate e in questa luce acquista una dimensione umanistica, più che produttivistica e apre alla dimensione politica.

Inoltre, i documenti europei e nazionali sottolineano da tempo che l'apprendimento permanente – e le competenze ad esso connesse – benché fondamentale anche ai fini dello sviluppo dell'occupabilità, sostiene l'agire degli individui in una prospettiva integrale e, in particolare, personale, sociale, civica e occupazionale. Non c'è dimensione della vita che non sia sfidata dai continui e accelerati cambiamenti nel tempo che viviamo e che non richieda un permanente impegno di sviluppo personale. Per questo impegno l'esperienza del volontariato si dimostra una risorsa significativa.

## **Le competenze sociali al cuore dell'esperienza dei volontari**

Ai volontari è stato chiesto di esaminare un elenco di undici competenze strategiche e di dichiarare se e in che misura esercitano ciascuna di esse nella propria attività di volontariato. Partendo dal presupposto che le attività in cui sono impegnati i volontari sono estremamente diversificate e che competenze specifiche sono richieste da ciascun tipo di attività, l'elenco proposto è stato costruito sulla base della letteratura, in modo da considerare competenze che risultassero contemporaneamente caratterizzanti e strategiche, cioè coerenti con la natura e l'identità generale del volontariato e condizione per lo sviluppo e l'esercizio di altre competenze.

Le risposte (Fig. 1) mostrano che l'elenco elaborato è complessivamente validato, in quanto tutte le competenze proposte sono agite molto spesso o sempre da almeno la metà del campione.

Tuttavia, quattro competenze appaiono particolarmente significative e sono riconosciute nell'esperienza di oltre otto volontari su dieci: competenze sociali (92,5%), competenza di



apprendere ad apprendere (86,8%), competenze personali (85%) e competenza di cittadinanza (81,2%).

Quasi tutti i volontari hanno riconosciuto di esercitare le competenze sociali, proposte loro attraverso una definizione che le descrive come la capacità e la volontà di interagire in modo adeguato, efficace e rispettoso con gli altri e che rimanda a fattori come l'empatia, la capacità di comunicare e la capacità di collaborare. In sostanza, essi riconoscono che al cuore del loro impegno – qualunque sia l'attività concretamente svolta – si colloca la capacità di costruire e alimentare relazioni. Dunque, il volontariato come scuola di socialità. Il tema è cruciale, nella società dell'individualismo, della frammentazione e, in qualche caso, dell'isolamento (costretto o cercato). Ma probabilmente c'è di più: non si tratta solo di una competenza da *social*, epidermica ed essenzialmente deresponsabilizzata, è la capacità e la volontà di costruire relazioni nel contesto di un'attività tesa al bene di un'altra persona o della comunità. Dunque una socialità responsabile per la quale le relazioni assumono la forma di legami. Una socialità responsabile coerente con la motivazione al fare volontariato, che per l'87,6% dei volontari consiste nel voler dare un contributo alla comunità, ma anche col rilievo attribuito alla competenza di cittadinanza, che l'81,2% ritiene di esercitare nella propria attività e che nel questionario è descritta come *«capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. Comprende la consapevolezza dell'importanza della sostenibilità ambientale e sociale, la partecipazione attiva alla crescita civile della comunità»*.

## **Il volontariato come esperienza di apprendimento consapevole**

Se sorprende poco la collocazione delle competenze sociali in cima all'elenco, meno prevedibile era la possibilità che al secondo posto (86,8%) si trovasse la competenza di apprendere ad apprendere. C'è una vulgata – e anche qualche studio – che attribuisce ai volontari la tendenza a privilegiare il fare rispetto al pensare e al formarsi, nonostante l'investimento non sempre irrilevante che le organizzazioni, le reti e i CSV compiono in attività formative.

I volontari, però, mostrano di pensarla diversamente. Nel questionario la competenza apprendere ad apprendere era descritta in questa forma:

«Riguarda la capacità di apprendere durante tutte le fasi della vita, utilizzando le opportunità di apprendimento disponibili. Richiede: la fiducia nelle capacità proprie ed

altrui di imparare e progredire continuamente; il pensiero critico, cioè la capacità di valutare l'attendibilità ed il fondamento delle informazioni e degli argomenti e di giungere a conclusioni razionali; la capacità di pianificare, organizzare, monitorare e revisionare il proprio apprendimento».

Si tratta, come si vede, di una competenza né semplice da comprendere, né semplice da agire. Il vederla indicata come competenza esercitata nelle proprie attività da una percentuale così ampia di volontari sembra essere espressione di un volontariato vissuto con consapevolezza, riconosciuto come opportunità di crescita personale.

E se è vero che l'apprendere ad apprendere assume valori più elevati nel caso di volontari impegnati in attività a maggiore complessità (tessitura di reti, progettazione di campagne di fundraising, advocacy...), i valori restano rilevanti anche fra coloro che svolgono attività più semplici (come pulire un giardino pubblico, assistere a casa nella vita quotidiana una persona in difficoltà o fare l'autista sociale).

### **La capacità di gestire se stessi**

Il volontariato espone di frequente a contesti e situazioni difficili o problematiche, nelle quali non è sempre evidente come è meglio agire oppure in cui è richiesto di fronteggiare l'incertezza. In altri casi è la relazione con gli altri ad essere fonte di stress, perché persone con difficoltà relazionali oppure perché la relazione è gestita in contesti complessi. Diventano cruciali, in questi casi, risorse interne come la capacità di autoregolazione delle emozioni e dei comportamenti e la flessibilità con cui affrontare le situazioni.

Si comprende, così, che i volontari evidenzino la necessità di agire molto di frequente le competenze denominate "personali", definite come:

«la capacità di curare il proprio sviluppo personale, la crescita e la realizzazione dei propri obiettivi. Comprendono: la capacità di gestire le proprie emozioni e il proprio comportamento; la capacità di affrontare in modo positivo i cambiamenti nelle diverse fasi della vita e nell'adattarsi alle situazioni; la capacità di prendersi cura di sé, del proprio benessere fisico, mentale e sociale».

È l'85% dei rispondenti a segnalare di esercitarle nel proprio volontariato.

### **Un quadro composito**

Altri fatti emergono dall'analisi dei dati e potranno essere oggetto di approfondimenti, al pari di quelli rilevati nella seconda fase della ricerca, di impronta qualitativa, che prevede nel 2024 lo svolgimento e l'analisi di focus group con volontari di base e interviste in profondità a responsabili.

Fra i primi, sarà interessante approfondire alcune differenze di genere, che vedono le donne più propense degli uomini a riconoscere l'esercizio di competenze nella loro attività di volontariato, con uno scarto che diventa molto significativo (oltre 10 punti) per le competenze interculturali e per quelle in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Analogamente, sarà da approfondire la tendenza delle classi di età dei giovani-adulti (18-45 anni) a enfatizzare le competenze collettive, di équipe e di rete (circa 5 punti sopra la media) e in parte anche le competenze personali.

Il quadro dei risultati è arricchito anche dall'analisi delle motivazioni – componente non irrilevante del concetto di competenza considerato – e della percezione di efficacia.

Riguardo al primo aspetto, ribadita la larga prevalenza della motivazione di dare un contributo alla comunità (indicata dall'87,6%), si segnalano al secondo e al terzo posto il volontariato visto come opportunità di arricchimento professionale (32,1%) e la condivisione della causa del gruppo a cui si appartiene (31,7%).

Si è detto che le attività svolte dai volontari nelle organizzazioni sono molto differenziate. Come già evidenziato, alcune attività appaiono più complesse, in quanto richiedono la mobilitazione di un numero maggiore di competenze rispetto ad altre. Si coglie una tendenza che collega il livello di complessità con la percezione di efficacia, misurata in termini di quanto la persona ritenga che la propria azione abbia contribuito a cambiare la realtà. Attività più complesse appaiono connesse con una più alta percezione di efficacia rispetto ad attività più semplici.

Il volontariato coinvolge in Italia non meno di quattro milioni e mezzo di persone impegnate nelle organizzazioni non profit e altre in attività non formalizzate. Un popolo di volontari che contribuisce con la propria azione a cambiare il Paese tessendo legami sociali e contemporaneamente cambia se stesso attraverso l'apprendimento e lo sviluppo di competenze. Riconoscerlo è non solo un esercizio di aderenza alla realtà, ma il presupposto per una nuova narrazione, per la quale i volontari non sono semplice

manodopera inconsapevole e a basso costo per un welfare in ritirata, bensì una forza di trasformazione sociale, il cui fondamento, prima che nelle attività svolte, sta nell'antagonismo del modello culturale vissuto rispetto a quello egemone in questo tempo.



## **“Riconoscere il volontariato di competenza” - Presentazione del report Terzjus**

18 Gennaio 2024

Martedì 23 gennaio a partire dalle ore 10, presso la sala Longhi di Unioncamere in piazza Sallustio 21 a Roma, si svolgerà la presentazione della ricerca “Riconoscere il volontariato di competenza” realizzata dalla Fondazione Terzjus ETS su incarico del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nell’ambito delle attività finanziate dal PON Inclusione 2014-2020 con la collaborazione della Fondazione Roche e il patrocinio di Unioncamere e Manager Italia.

Il volontariato di competenza è una pratica sociale attraverso cui il mondo dell’impresa può trasferire risorse e professionalità agli enti del Terzo Settore. La ricerca, mirando ad una migliore comprensione delle dinamiche organizzative e dei fattori sociali che possono alimentare buone prassi di volontariato di competenza, contribuisce a colmare la carenza di conoscenza che si registra ancora nei confronti di un fenomeno che risulta in larga misura inesplorato.

Martedì 23 Gennaio, ore 10 – 13 – Sala Conferenze Unioncamere – Piazza Sallustio 21 – ROMA

con il contributo di: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Fondazione Roche

con il patrocinio di: Unioncamere – Manageritalia

Per partecipare in presenza è necessario prenotarsi compilando entro il 20 gennaio il modulo

di iscrizione: [iscriviti](#)

## PROGRAMMA

ore 10 – Registrazione partecipanti

ore 10.30 – Saluti istituzionali:

Giuseppe Tripoli – Segretario Generale di Unioncamere

Alessandro Lombardi – Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Conduce: Sara Vinciguerra – Responsabile comunicazione Fondazione Terzjus ETS

Una sintesi del 3° Rapporto sullo stato e le prospettive del diritto del Terzo settore in Italia

ore 11 – 1^ Sessione:

Presentazione del report di ricerca “Riconoscere il volontariato di competenza”

Cristiano Caltabiano – Ricercatore Fondazione Terzjus ETS

Il volontariato di competenza: un ponte tra imprese e terzo settore

Claudio Gagliardi – Vice Segretario Generale Unioncamere

Chiara Tommasini –Presidente di Csvnet

ore 11:45 – 2^ Sessione:

Esperienze di volontariato di competenza

Giancarla Bonetta – Coordinatrice Manager per il Sociale Manageritalia

Alessandro La Porta – Presidente UniGens

Simona Rossello – R&D HR Manager Chiesi Farmaceutici

Alessandra Baricada – People & Culture Roche Diagnostics Head Fondazione Roche

ore 12:30 – 3^ Sessione:

Misure promozionali per incentivare il Volontariato di Competenza

Gabriele Sepio – Segretario Generale Fondazione Terzjus ETS

Vanessa Pallucchi – Portavoce Forum del terzo settore

ore 12:45 – Conclusioni

Luigi Bobba – Presidente Fondazione Terzjus ETS

Nel corso dei lavori sarà messo a disposizione il volume *Riconoscere il volontariato di competenza. Analisi e strategie per valorizzare una pratica emergente* (Editoriale Scientifica, Napoli, 2023)

Educazione motoria, Abodi: “Insegnata da docenti non specializzati, così non va. Sport sia fatto almeno un’ora al giorno a scuola, non due ore a settimana”

Di [Andrea Carlino](#)

Nell’incontro con gli studenti dell’Iis Federico Caffè, durante la manifestazione Sportabilità, il Ministro per lo Sport, Andrea Abodi, ha espresso il suo forte sostegno all’incremento delle ore di attività motoria nelle scuole italiane.

Rispondendo ad una domanda di uno studente, il Ministro ha affermato: “È possibile aumentare le ore di attività motoria nelle scuole? *Assolutamente sì: abbiamo un deficit e al tempo stesso siamo la testimonianza plastica di una contraddizione siamo una nazione vincente su tutti i campi di gara paralimpici, olimpici, di tutte le discipline*”.

La situazione attuale vede le scuole italiane dedicare solamente due ore settimanali a questa disciplina. Abodi sottolinea che questa quantità è insufficiente, comparando la prassi italiana con quella europea: “*Le ore di ginnastica normalmente – ricorda Abodi – sono due a settimana. Evidentemente non va bene, perché credo che così come nel resto dell’Europa, e anche qui dobbiamo diventare semplicemente europei, abbiamo bisogno di un’ora al giorno non di due ore a settimana o di un’ora a settimana*”.

Il Ministro ha inoltre preso un **impegno pubblico** a nome suo e del collega Valditara: “*migliorare la qualità e la quantità*” dell’attività sportiva nelle scuole. Questa iniziativa mira a colmare un gap significativo nel panorama educativo italiano, dove, secondo Abodi, “*ne facciamo poca*”. Un problema particolarmente evidente nelle scuole elementari dove l’educazione motoria è spesso condotta da insegnanti non specializzati. “*C’è un problema che non riguarda il vostro livello scolastico: alle elementari l’educazione motoria viene fatta da docenti non specializzati, non laureati in scienze motorie. Senza nulla togliere comunque a chi si dedica evidentemente c’è un problema. Due settimane fa finalmente è stato fatto, dopo decenni, un concorso per i laureati in scienze motorie proprio per acquisire i titoli che consentiranno finalmente di colmare questa lacuna*”



# Silvia Salis a MOW: sulle donne, il diritto allo sport e le prime volte poco consuete

di Chiara Montesano

19 gennaio 2024

**Silvia Salis, vicepresidente vicario del Comitato Olimpico Italiano, si racconta a MOW in questa intervista tra le difficoltà delle donne che decidono di intraprendere una carriera di politica sportiva e i successi del suo lavoro**

Una pista di atletica, questo vedeva Silvia Salis quando si svegliava la mattina dalla propria finestra. Sì, perché suo padre era il guardino della pista di atletica di Genova. E lei la pista di atletica l'ha vissuta a pieni polmoni, partendo dal ruolo di atleta fino a quello di vicepresidente vicario del CONI. Ed è stata lei la prima donna ad avere quel ruolo in Italia, non quello di vicepresidente, ma quello di vicepresidente vicario, la numero due del Comitato Olimpico Italiano. Questo ruolo l'ha fatta entrare ormai da tre anni nella ristretta lista di donne che hanno un ruolo di potere nello sport.

Non è stato facile farsi strada in un mondo dominato prettamente dagli uomini, in cui una donna di 35 anni, bionda e con buon gusto nel vestire decide di portare avanti una carriera politica di tutto rispetto arrivando lì dove nessuna donna era mai arrivata prima, soprattutto a quell'età. Ma nessun muro ha mai ostacolato la Salis, che quando ha iniziato a fare lancio del martello la IAAF, ora World Athletics, non permetteva alle donne di partecipare ai Campionati del Mondo in quella disciplina. Le donne saranno ammesse solo nel 1995. Eppure lei non si è lasciata scoraggiare ed ha continuato, ha scommesso su se stessa e sul suo sogno, arrivando a gareggiare alle Olimpiadi e ai Mondiali. In questa intervista ci racconta le difficoltà che incontrano le donne che decidono di intraprendere una carriera di politica sportiva, le stesse che si è trovata ad affrontare e superare lei, il diritto allo sport.

Cosa ti ha spinto a continuare una specialità riservata solo agli uomini?

Mi ha spinto il fatto che fosse complessa e difficile, una sfida. Quando ho iniziato io, il martello per le donne pesava 3kg quindi abbastanza leggero e dato che avevo un fisico non tanto imponente non era neanche proibitivo per me praticarlo. Poi era una specialità nuova. Ho anche avuto la fortuna di avere un bravo allenatore che mi ha portata fino alle Olimpiadi. Al giorno d'oggi è singolare farsi allenare dalla stessa persona per tutta la carriera.

Una vita piena di prime volte. Oltre ad essere stata una delle prime donne a gareggiare nel martello, sei diventata la prima Vicepresidente vicaria donna.

Una serie di prime volte poco consuete. Quando parlo con i giovani o sono nelle scuole a fare degli interventi spingo sempre i ragazzi a cercare dei percorsi alternativi. Penso sempre a cosa sarebbe stata la mia vita se avessi fatto qualcosa di classico come, ad esempio, fare uno sport più adatto alle ragazze. O avessi seguito un percorso lineare. Probabilmente non avrei fatto niente di quello che sto facendo adesso. Consiglio sempre percorsi alternativi, strade meno battute che sembrano più complicate ma che danno più soddisfazione. Ad esempio, al giorno d'oggi è molto importante specializzarsi in qualcosa di particolare, ce n'è un grande grande bisogno.

Cosa hai portato nel tuo lavoro che deriva dalla tua vita di atleta?

Nell'ambiente della politica sportiva, che è sempre politica, mi è servita la capacità di saper pianificare e attendere. Anche quando all'interno di un progetto più grande c'è un momento non positivo. Se stai pianificando le Olimpiadi e ad un certo punto qualcosa va storto, non metti tutto in discussione. E poi l'impegno costante e il non lasciarsi stancare.

Credi che i dirigenti sportivi debbano essere stati grandi atleti?

No, non lo credo e l'evidenza dice il contrario. Se guardiamo i grandi dirigenti sportivi in pochi sono stati atleti e ancora meno atleti di alto livello. Non mi aspetto che ad esempio l'AD di Barilla debba



saper fare la pasta. Poi ovvio, se ha anche presente il percorso di produzione della pasta allora tanto meglio.

Ti aspetti che alle dirigenti donne venga richiesto essere state grandi atlete?

Sì, alle donne statisticamente è richiesto l'opposto. Le dirigenti sportive al 90% sono state tutte atlete di alto livello. Io scherzo sempre sul fatto che tra le dirigenti nazionali io sono la più scarsa, ma ho comunque partecipato a Olimpiadi e finali Mondiali. Sembra che per poter parlare di sport una donna sia legittimata solo se lo ha praticato ad alto livello.

Secondo te lo sport in Italia è molto seguito e praticato, rispetto alle altre nazioni?

Dipende dalle altre nazioni e di che sport stiamo parlando. Il nostro è un grande paese di sport di alto livello. Considerando il tasso di invecchiamento abbiamo un alto profilo nel medagliere. Invece a livello di pratica sportiva siamo sedentari. Con la crisi economica lo sport non è ancora considerato un diritto, anche se di fatto è entrato nella costituzione, ma è considerato un lusso quindi spesso la pratica sportiva viene accantonata prediligendo cose più impellenti come ad esempio pagare le bollette. Finché si considererà lo sport diverso dalla scuola e dalla sanità i tassi non cresceranno in maniera significativa. Spesso si fa educazione fisica in scuole senza palestra. La politica dovrebbe iniziare ad investire nello sport e non solo a parlarne quando c'è da fare sport-washing. Investire nello sport vuol dire che tutti partono dallo stesso punto. In Italia abbiamo tre paesi diversi, il nord, il centro e il sud versano in condizioni diverse anche solo per impianti. Va creata un'omogeneità in tutto il paese, allora a quel punto lo sport diventa diritto. Si parla sempre di giovani, ma si dovrebbe pensare anche alla terza età e tutti gli italiani. Se gli anziani potessero fare attività sportiva gratuita sarebbe un grande risparmio per lo stato. Il diritto allo sport non riguarda solo i giovani.

Ad oggi, qual è il risultato raggiunto da quando sei vicepresidente che ti rende più orgogliosa?

Aver visto tante persone cambiare idea su di me. Quando una donna di 35 anni arriva a rivestire

una posizione importante molti si chiedono se sia in grado. Poi molti hanno cambiato idea su di me e sono stata coinvolta in tanti progetti e nella dialettica quotidiana e questo mi dà grande soddisfazione.

Ci sono degli altri obiettivi che vorresti raggiungere?

Per la mia sensibilità e per quello che è stato per me lo sport vorrei vedere un paese che inizia a considerarlo come un diritto e che includa tutti gli italiani, come ti dicevo. È molto complicato trovare le risorse, non è una cosa scontata. Molto utile lo sport-washing poi però diventa complicato togliere soldi da una parte o trovarne per fare effettivamente qualcosa. Sarebbe una grande soddisfazione vederlo diventare a tutti gli effetti un diritto.

Un dirigente uomo che sa farsi rispettare è visto come un grande dirigente, quando invece si tratta di una donna gli aggettivi usati per descriverla sono meno lusinghieri. Ti sembra che questa tendenza stia cambiando?

Spesso ancora adesso in determinate situazioni mi impongo di mantenere la calma perché donna viene generalmente vista come isterica. Non sono una che si agita, ma mi sta antipatica questa tendenza, che considero un retaggio, per cui se una donna ha una brutta giornata si dicono determinate cose, ma di un uomo non viene mai detto. In una recente intervista (con il Fatto Quotidiano) mi hanno chiesto qual è la critica che mi viene fatta più spesso ed io ho risposto: che sono una stronza. Poi il giornalista mi ha chiesto se è vero. Dipende, - ho risposto - se chi segue i propri obiettivi lo è, allora sì. Spesso alle donne è chiesto di prendere parte ad un percorso più difficile che ti porta ad irrigidirti e a perdere la naturalezza che invece uomo non è tenuto a perdere. È importante essere fissi ma senza irrigidirsi senza farne una questione personale. È un problema culturale che va scardinato con dialogo, presenza ed impegno ma senza prenderla sul personale. Bisogna andare avanti per la propria strada e non perdere le proprie qualità.

Volevo chiederti come pensi che ti definiscano, ma mi hai già risposto...

No dai, non mi definiscono solo così, a qualcuno piaccio.

E tu, come ti definisci?

Determinata, più educata possibile con tutti e fedele al mio modo di essere. Mi impegno. Sono stata fortunata e mi sono trovata spesso nel momento giusto al momento giusto, ma so rendermene conto.

Farai fare subito sport a tuo figlio? Magari atletica

Ci provo, non è detto che sia per forza l'atletica. Proverò a fargli fare molta attività fisica e spero gli piaccia e lo accompagni per una lunga parte della sua crescita. Il livello agonistico è molto importante per bambini, è un mondo in cui ti confronti e c'è un grande nesso tra l'impegno e risultati che otterrai.

Lo sport meglio viverlo in pista o sugli spalti?

Quando è stato il momento di viverlo come atleta l'ho fatto, non ho nostalgie. Poi è giusto entrare nel mondo dei grandi.

## LA STAMPA

# Australia Open, Kasatkina contro Zverev: “Negli orari clou solo uomini in tv”

La tennista russa: ««Nessuno show tennistico femminile in tv»»

STEFANO SEMERARO

18 Gennaio 2024 alle 15:32

Donne contro uomini agli Australian Open. E soprattutto contro un uomo in particolare. Daria Kasatkina, la tennista russa nota per le sue coraggiose posizioni antiputiniane e a favore della comunità Lgbt non si è tenuta quando ha visto l'ennesima programmazione degli Australian Open in cui a fare da protagonista sono

gli uomini. «Nessuno show tennistico femminile in tv. Loro (i maschi, ndr) giocano sulla Rod Laver Arena in prime time (l'orario di massimo ascolto serale, ndr) e non voglio nemmeno dire chi stanno mostrando ora». Per farle fare il nome c'è voluto però il messaggio di una spettatrice donna, chissà se genuino o mirato proprio ad aizzare la polemica. «Sono donna ma non ho nessun interesse a guardare il tennis femminile a meno che non giochi una australiana», ha postato tale Jackie Wallace. «Preferisco di gran lunga guardare Zverev». Eccolo, il nome dello scandalo: Sascha Zverev, numero 6 del mondo, in quel momento stava lottando contro lo slovacco Klein, un match di cinque set che alla fine gli è valso la vittoria numero 400 da professionista. Zverev, questo il punto, è però atteso a fine maggio a Berlino per un processo per molestie domestiche contro la sua ex compagna, e madre di suo figlio, Brenda Patea. Il tennista tedesco è stato già costretto a pagare un indennizzo di 450 mila euro, ma si è sempre dichiarato innocente e ha preferito andare a processo (che si svolgerà durante il Roland Garros) piuttosto che patteggiare la parte penale. «Se sei una donna - ha replicato la Kasatkina alla Wallace - allora ti consiglieri di fare una ricerca sul tipo che vuoi vedere, e pensarci una seconda volta».

In conferenza stampa la prima domanda rivolta a Zverev è stata proprio sull'argomento sollevato indirettamente dalla sua collega russa, un giornalista gli ha chiesto se intende essere presente alla prima udienza. «Be', ecco la domanda - è sbottato - Ho appena giocato per 4 ore e 40 minuti, non è proprio quella che volevo sentirmi fare, a essere onesto. Non ne ho idea, è una cosa che capiterà a maggio». Caso Zverev a parte, quello della divisione degli spazi televisivi più ambiti è un dilemma che riguarda un po' tutti i tornei. E la stessa Amelie Mauresmo, ex n.1 del mondo, da sempre fieramente portabandiera dei diritti delle donne, una volta diventata direttrice del Roland Garros si è piegata alle regole di mercato, attirandosi molte critiche ma ammettendo che il tennis maschile gode di una audience nettamente superiore ed è quindi più appetibile per le tv e gli investitori commerciali».

Game over intanto per un'altra fetta della pattuglia azzurra a Melbourne. Giulio Zeppieri si è fatto rimontare un vantaggio di due set a zero e, dopo una interruzione per pioggia arrivata all'inizio del terzo, ha capitolato in cinque all'ex top ten Cameron Norrie (6-3 7-6 6-2 6-4 6-4). «Sono triste ma non deluso, quando dai tutto non ci può essere delusione - ha detto Zeppieri che ha avuto anche una palla break sul 2-1 nel quinto - E' stato comunque un ottimo Slam, quest'anno giocherò solo tornei Atp». Fuori anche Lorenzo Sonego, che come è sua abitudine non si è risparmiato ma non ha potuto fare altro che cedere in quattro set a Carlos Alcaraz (6-4 6-7 6-3 7-6), non senza aver fatto sudare il numero 2 del mondo. Bel successo invece per Jasmine Paolini, che battendo 6-2 6-3 la tedesca Tatjana Maria si è conquistata per la prima volta il terzo turno in uno Slam e ora è virtualmente numero 26 del mondo.

Stanotte tornano in campo gli altri due sopravvissuti azzurri: Flavio Cobolli è in programma contro Alex De Minaur come terzo match sulla John Cain Arena a partire dall'1 italiana, mentre Jannik Sinner affronta Sebastian Baez come primo match dalle 2 sulla Margaret Court Arena. Il torneo è trasmesso in diretta su Eurosport HD 1 e 2 e in streaming su Discovery +.



# Nuoto, domenica II tappa del Trofeo Iron Master Uisp

18 Gennaio 2024

## A Monteruscello torna il Trofeo Iron Master. Domenica scende in vasca il nuoto Uisp dopo la sosta natalizia per il secondo appuntamento stagionale

di Christian Geniale

**Torna il Trofeo Iron Master Uisp di nuoto dopo la sosta natalizia.** Domenica 21 gennaio al **Palatrincone di Monteruscello** la seconda tappa della competizione natatoria a squadre giunta alla sua nona edizione. Si tratta di un ritorno per il circuito master in terra puteolana, l'impianto partenopeo ha ospitato nelle precedenti edizioni diverse tappe del torneo. La prima giornata inaugurale ha visto [all'appuntamento di San Nicola La Strada](#) una buona cornice di nuotatori, con venti società iscritte in rappresentanza di tutto il territorio campano.

**La tappa inaugurale ha visto una netta affermazione delle formazioni partenopee,** dominando il podio di giornata. A ruota le compagini del salernitano e del casertano che sono lì appaiate pronte a profittare di un passo falso di chi le precede. La competizione vede l'organizzazione del **Settore di Attività Nuoto Uisp Campania** in sinergia con il **Settore di Attività Nuoto Napoli**. Attesi anche per il secondo appuntamento stagionale un buon numero di atleti.

**Il programma gare, con le prime batterie a partire dalle ore 9, prevede diverse specialità,** 200 Dorso – 100 Rana – 100 Stile libero – 50 Dorso – 50 Farfalla – 200 Farfalla – 50 Stile libero Mistaffetta 4x50 Stile libero – Stafetta 4x50 Mista.

## GROSSETO

### La Uisp in Maremma. Numeri da record: "Ma l'aspetto sociale resta fondamentale"

Il presidente provinciale Sergio Perugini elenca cifre importanti "Circa 8.500 tesserati totali, tremila iscritti al Comitato, 141 associazioni affiliate. Agonismo, ma anche anche attività per i più fragili".

L'attività fisica è un'abitudine importante nella vita di tutti i giorni. E soprattutto nella nostra città, lo sport ha sempre avuto un ruolo centrale. In merito, una delle realtà più apprezzate dai grossetani è senz'altro la **Uisp**, l'ente che, ormai da anni, si occupa di promuovere lo sport nel nostro territorio. "Lo sport è molto importante – spiega il presidente Sergio Perugini – Ad oggi, abbiamo circa 8500 tesserati totali; grazie alle molte associazioni che collaborano con noi, molti di loro provengono dalle stesse, mentre, invece, sono 3000 i tesserati del comitato. Abbiamo, in totale, 141 associazioni affiliate che propongono varie attività che spaziano dalla ginnastica alla danza, dal tennis al pattinaggio, dall'equitazione al ciclismo e motorismo e molto altro ancora". Anche la Uisp ha le sue attività: "Noi – continua – ci dedichiamo molto al sociale. Organizziamo, infatti, corsi di attività fisica adattata, dedicati a persone appartenenti a una fascia di età più avanzata che, grazie ad un certificato erogato dal loro medico, hanno la possibilità, anche loro, di praticare un'attività utile al movimento. Proponiamo, inoltre, anche due corsi di attività dedicati alle persone disabili, dei corsi Otago e di ballo. In totale, parliamo di 56 corsi. Poi, abbiamo 40 corsi dedicati alla ginnastica, al fitness e alla salute. Avendo in gestione anche la piscina vicino allo stadio, proponiamo 18 corsi di acquagym, che si svolgono la mattina e nel tardo pomeriggio, e 33 corsi di acquaticità e nuoto baby, che si svolgono nelle ore centrali del pomeriggio. Grazie ad un accordo che abbiamo con il Comune, abbiamo circa 80 persone affette da disabilità che svolgono attività in maniera totalmente gratuita. In generale, forniamo un buon servizio e i costi dei corsi sono molto accessibili".

"In tutto, abbiamo 110 collaboratori – continua – fra cui istruttori, arbitri, giudici e amministrativi. Abbiamo, poi, tre dipendenti due full time e uno part time. Tutti insieme, riusciamo a organizzare molte altre attività fra cui le camminate della salute, comprese in cinque giornate, e 20 percorsi di trekking. Abbiamo poi un campionato di calcio a 5, composto da 27 squadre, un campionato di calcio a 8, composto da 9 squadre, un campionato di calcio a 11, composto da 17 squadre e in più abbiamo dei campionati di volley, con 17 squadre. Infine, abbiamo una terza struttura attrezzata alle attività da spiaggia, come beach tennis e beach volley, di cui abbiamo 10 corsi totali". "Organizziamo anche diverse manifestazioni – spiega –. Qualche giorno fa ne abbiamo fatta una importante relativa alla ginnastica e alla danza dove 270 atlete, dai 6 ai 20 anni, si sono esibite in uno spettacolo teatrale coreografico, svoltosi al Teatro Moderno. Abbiamo organizzato questo spettacolo per una raccolta fondi dedicata al progetto pediatrico portato avanti dall'Abio".



## Maratona di Ragusa: si corre per la 19esima edizione domenica 21 gennaio

19 Gen 2024 09:07

La 19ª edizione della Maratona di Ragusa, in programma per il 21 gennaio 2024, è attesa con grande entusiasmo dagli appassionati di corsa provenienti da tutta Italia. Quest'anno presenta un'interessante novità: **essendo il primo importante evento sulla distanza dei 42,195 km della nuova stagione, molti corridori internazionali hanno programmato la loro partecipazione in Sicilia.** La gara si svolgerà tra i suggestivi muri a secco e i monumenti barocchi, offrendo un'esperienza unica ai partecipanti.



Oltre a far parte del calendario nazionale Fidal e assegnare i titoli regionali della specialità, il supporto del Comune di Ragusa, rappresentato dal sindaco Peppe Cassì e dall'assessore allo Sport Simone Digrandi, conferma l'importanza e la qualità dell'evento.

Come consuetudine, la maratona non sarà l'unico evento in programma. Sarà confermata anche la Straragusa, una sfida sulla distanza di 21,097 km, anch'essa nel calendario nazionale Fidal. In collaborazione con la Uisp Territoriale Iblei guidata da Tonino Siciliano, ci sarà anche una Walking di 21 km con il coinvolgimento del gruppo di Nordic Walking Ragusa. Inoltre, è prevista la Family Run "Cuori in Movimento", che coinvolgerà gli ospiti della Clinica del Mediterraneo e del centro di Riabilitazione del gruppo Cappadona, con partenza da piazza San Giovanni.

L'evento avrà il supporto di Clg costruzioni srls, un'impresa edile di Comiso, che si occuperà della promozione mediatica. L'appuntamento per la maratona e la mezza maratona sarà in via Feliciano Rossitto, con partenza per la maratona dei 42,195 km alle 8 e per la mezza maratona alle 9:45. Le iscrizioni sono al costo di 35 euro per la maratona e 20 euro per la mezza, da effettuare entro il 7 gennaio per evitare eventuali aumenti.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni, è possibile visitare il sito web dell'Asd No al Doping all'indirizzo [www.maratonadiragusa.com](http://www.maratonadiragusa.com) o contattare il cellulare 3315785084 di Memmo Causarano.

## Sport, passione e impegno sociale: l'emozionante conclusione de "L'Inverna a Belgirate" FOTO

Buon vento e condizioni meteo perfette per una giornata di grande vela sul Lago Maggiore, arricchita dalla presenza della Marina Militare e dalla generosità a sostegno dell'iniziativa "La Casa del Fiore"

Belgirate ha vissuto, domenica 14 gennaio 2024, una giornata indimenticabile con l'emozionante conclusione del 10° Trofeo Invernale "L'Inverna a Belgirate". Un evento organizzato con maestria dalla Società delle Regate 1858 e dalla Pro Loco Belgirate, che hanno chiuso la stagione con un ottimo risultato in termini di partecipazione e la speciale presenza della Marina Militare.

La giornata ha visto una partecipazione significativa, con 47 barche effettivamente in acqua su un totale di 51 iscritte. Con un buon vento a soffiare e spingere le imbarcazioni, la competizione si è svolta senza incidenti, segnalando l'abilità e la prudenza dei partecipanti.

La regata, con una durata massima di 3 ore, ha visto il primo classificato tagliare il traguardo dopo soli 50 minuti dal via, mentre l'ultimo ha completato la sfida dopo un'ora e quaranta minuti. Una dimostrazione di competenza e resistenza da parte dei partecipanti, che hanno affrontato il lago con determinazione.

Oltre allo sport, anche la solidarietà è stata protagonista della giornata grazie all'iniziativa benefica "La Casa del Fiore" dell'Associazione Bianca Garavaglia. Coloro che non hanno preso parte direttamente alla regata hanno avuto l'opportunità di contribuire a questa nobile causa, sostenendo la realizzazione di case-vacanza per bambini colpiti da tumore.

Al termine della competizione i partecipanti si sono riuniti per un momento conviviale, chiudendo la giornata all'insegna della condivisione e dell'allegria. **La Premiazione del 10° Trofeo Invernale "L'Inverna a Belgirate" 2023-2024** si è svolta presso Villa Piceni a Belgirate, con la celebrazione dei migliori qualificati di ogni gruppo e l'assegnazione del Trofeo Challenger "Coppa Belgirate Raimondo Panario" al Circolo con il miglior punteggio.

Ma le sorprese non sono finite qui: **la serata è stata arricchita dalla Premiazione del 13° Trofeo Estivo Vela Libera Verbano 2023**. I migliori qualificati di ogni gruppo sono stati onorati, e il Trofeo Challenger "Claudio Nizzetto" è stato consegnato al Circolo Velico con il miglior punteggio.

Barbara Romoli e Antonella Granato, insieme con Marina Airone, hanno avuto l'onore di consegnare i premi, realizzati con cura da "La Rana Allegra" e accompagnati da bottiglie di vino dell'azienda vitivinicola Airone. Il nuovo sponsor per la stagione 2024, Victoria Luxury di Varese, nella persona di Guerina Lupo, ha ulteriormente arricchito la serata omaggiando tutti i partecipanti alla regata con gadget e speciali buoni acquisto.

In serata sono poi arrivate anche le congratulazioni da parte di **Loris Causin**, responsabile della **Vela Nazionale Uisp**, a sigillare una giornata indimenticabile. La crescente passione per la vela tra i giovani e la promettente percentuale di quote rosa rappresentano una prospettiva entusiasmante per la stagione 24/25.

La conclusione del 10° Trofeo Invernale "L'Inverna a Belgirate" 2023-2024 ha confermato ancora una volta il successo della cittadina nel mondo della vela, grazie alla sinergia, all'ospitalità e all'impegno della Società delle Regate 1858 e della Pro Loco Belgirate. La cittadina sul Lago Maggiore continua a essere un polo di attrazione per appassionati di sport e turisti, dimostrando che la sua bellezza e il suo spirito accogliente risplendono anche durante la stagione invernale.

---

QUOTIDIANO NAZIONALE

---

**LA NAZIONE**

---

**LA SPEZIA**

## Calcio Uisp a 7: Avosa in crisi nera, vola La Gira/Chelli

Nel recupero della quinta di andata del campionato della Lega della Spezia e della Valdimagra. Real Chiappa e Sarzanello ok

La Spezia, 18 gennaio 2024 – Serve più che altro a **crystallizzare** le posizioni il recupero della **quinta giornata di andata del campionato calcistico a 7**, curato dalla **Lega Uisp della Spezia e della Valdimagra**. Gli ultimi in classifica della **Tappezzeria Baldassini** non si presentano e così la **Locanda Alinò**, capolista, ottiene la sua decima vittoria di fila senza giocare.

Periodo nero, invece, per l'**Avosa**, a lungo in testa al **Girone 1**, piegata dalla **Gira O.F. Chelli** e scavalcata in graduatoria proprio dall'avversario di turno, ora secondo.

Nel **Girone 2**, stesso destino perché la sfida tra (attuale) prima, **Real Chiappa Progetto Appalti**, e ultima, **La Foce Fuoricampo**, viene risolta a tavolino. Il **Levanto**, battuto in casa dal **Rebocco/Vf Alinò**, cede infatti lo scettro di leader. Nel **Girone 3**, nuovo cambio al vertice, con il **Sarzanello** che supera l'**Anglotech** e scavalca il **Ccr Muggiano/O.F. Chelli** (battuto dal **Monti**).

Infine, il **Girone 4**, la capolista **Bar Picchi** battuta dall'**Atletico Tresana**, ora ha solo un punto di vantaggio sul **Deportivo La Bottiglia**, che ha strapazzato il **Ristorante Albergo Nettuno**.

## **GIRONE 1**

**La Gira O.F. Chelli-Avosa 5-4** Mitta L. (4), Llozhi E.; Di Nicola A., Patricelli D., Perndrecaj A., Morinaj B. **Pellegrini Gomme-Tabaccheria Briselli 5-9** Gambino D. (3), Cerchi M., Angella A.; Ibba A. (4), Centi S. (2), Stefanelli L. (2), Raggi F. **Leta1990-Sesta Godano 2-3** Corvi N. (2); Sarr M. (2), Visigalli E., Pouye M. **Sporting Bacco-Saja Srl 6-7** Rimondi D. (2), Corsi A. (2), Daffeh M., Cioni G.; Vene' L. (2), Sula S. (2), Uka F., Gjuzi S., Paloka E. **Tappezzeria Baldassini-Locanda Alinò 0-4 per rinuncia**

**Classifica:** Locanda Alinò punti 20; La Gira 17; Avosa 16; Saja12; Pin Bon 11; Briselli 9; Sesta Godano 8; Pellegrini 7; Leta1990 4; Sporting Bacco 3; Baldassini -1.

## **GIRONE 2**

**Levanto-Ac Rebocco/Vf Alinò 3-5** Bussani C. (2), Desimoni R.; Coppola M. (3), Grillo M., Bruccini B. **Moto Masini-Pizzeria Fuoricampo 6-6** Masini M. (2), Cavana M. (2), Vene D., Di Grazia E.; Palamara A. (3), Siciliani S. (2), Dell'agnello G. **Bar Cavour-Asc Bagnone 2-4** Lombardi D., La Monica D.; Fabiani S. (2), Ribolla M., Giromini M. **Asd Veppo-Bar Ravenna 8-2** Rebecchi G. (4), Fontanabona I. (2), Fontanabona M., Varsi F.; Stretti F., Rammacca M.

**Asd La Foce Fuoricampo-Realchiappa Progetto Appalti 0-4 per rinuncia**

**Classifica:** Realchiappa punti 15; Real Dif e Levanto 14; Bagnone e Moto Masini 12; Cavour e Veppo 10; Fuoricampo e Rebocco/Alinò 8; Ravenna 3; Foce Fuoricampo 1.

## **GIRONE 3**

**Delta Del Caprio-Autoservice Cassana 3-3** Lusuardi M. (2), Scarpa A.; Piva D. (2), Licari A.  
**Amatori Per Lucio-Dlf/Gmn 4-1** Vatteroni L., Foce N., Menconi F., Corsini M.; Bonamino A.  
**Good Boys-Marola 4-2** Fabrello P., Gobbetti N., Scatena D., Rossi G.; Carrara G., Moscon A.  
**Sarzanello-Anglotech 4-2** Conti A. (2), Gazzotti F.; Femiano A., Iaione M. **Ccr Muggiano/O.F.**  
**Chelli-Monti 3-5** Venturi A., Cerretti R., Cantoni S.; Gabrielli L., Scozzari D.

**Classifica:** Sarzanello punti 16; Muggiano/Chelli 15; Monti 14; Amatori Per Lucio 12; Good Boys 11; Arci Canaletto 10; Delta del Caprio 8; Marola 7; Anglotech e Dlf/Gmn 6; Cassana 5.

#### **GIRONE 4**

**Deportivo La Bottiglia-Ristorante Albergo Nettuno 4-1** Uberti J. (3), Bongi M.; Paita M. **Asd Atletico Tresana 2010-Bar Picchi 3-2** Ture L., Diouf S., Chiocca R.; Gjonaj K. (2) **Asd Comano 2016-Sesta Godano 2 4-1** Servi N. (2), Marani S., Neri A.; Careddu S. **Locanda De' Nobili-DI Stella Rossa Canaletto 4-12** Orlandazzi M. (2), Viviani L., Oronzo V.; Camara I. (7), Galeazzi A. (3), Diamanti T., Torrini D. **Veppo 2-Atletico Gragnola 0-8** Spadoni N. (3), Costa A. (3), Argenti M., Francini S.

**Classifica:** Bar Picchi punti 14; Bottiglia 13; Gragnola 12; Nettuno 11; Tresana e Comano 10; Locanda De' Nobili 8; Sesta Godano 2 6; DI Stella Rossa Canaletto 4; Veppo2 2.

**Marco Magi**



# **Calcio a 11 Amatori Uisp : Palazzi campione d'inverno**

**18 Gennaio 2024**

# Il Palazzi domina la classifica con undici vittorie su undici partite e 33 punti

Dopo la sosta per le festività è ripartito il campionato organizzato dal Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche.

La sosta per le festività è alle spalle e il calcio a 11 Amatori targato Uisp Terre Etrusco – Labroniche è ripartito a suon di gol.

Il nuovo anno si è aperto con il recupero della 5° giornata di campionato, rinviata a novembre causa maltempo, quindi il girone di andata può dirsi completo.

Il Palazzi, autore di un 3-1 al Serrazzano, si laurea egregiamente campione d'inverno a punteggio pieno: undici vittorie in altrettante giornate, 33 punti e miglior attacco del campionato con 38 reti all'attivo.

Zero sbavature, i gialloverdi al momento sono imprevedibili e così girano la boa con 5 lunghezze di vantaggio sulla prima inseguitrice, lo Sporting Club Rosignano, reduce dall'1-0 casalingo contro il Vada.

Subito dietro, interessante l'esito dello scontro diretto tra Quercianella Termisoli Termica e Arci La California Amatori, vinto dalla prima per 2-1 (grazie ai gol di Mengheri e Casapieri), capace così di portarsi a -2 dall'avversario di turno e insidiare la terza piazza.

Comincia male, invece, il 2024 della Livorno Forense, caduta nel derby labronico con il Circolo Petrarca, impostosi per 2-1 al Bruschi, dove ha piazzato il suo terzo successo in campionato, valido a prendersi la settima piazza.

In ottava posizione spunta il Circolone Solvay,

capace di un 6-1 esterno ai danni dello Jagerbomb. Unico pareggio della quinta giornata è l'1-1 uscito dal confronto tra Africa Academy e Amatori Montescudaio.

Il campionato ora si ferma per lasciare spazio alla Coppa Uisp Terre Etrusco-Labroniche, quindi ripartirà il 3 febbraio con la prima di ritorno. Questo weekend, così come il successivo, si disputeranno le semifinali della Coppa Uisp,

andata e ritorno, articolata in tre fasce meritocratiche, in base alla classifica del campionato.

La classifica dopo il recupero della 5° giornata: Palazzi 33, Sporting Club Rosignano 28, Arci La California Amatori 22, Quercianella Termisol Termica 20, Livorno Forense 17, Vada 15, Circolo Petrarca 11, Circolone Solvay 10, Serrazzano 9, Amatori Montescudaio 8, Africa Academy 7, Jagerbomb 6.

Il programma della Coppa Uisp, da sabato 20 a lunedì 22 gennaio, andata delle semifinali:

in Serie Oro, Quercianella Termisol Termica – Palazzi (lun 22 ore 20.45), Arci La California Amatori – Sporting Club Rosignano (sab 20 ore 14.30); in Serie Argento, Circolone Solvay – Livorno Forense (lun 22 ore 20.30), Circolo Petrarca – Vada (lun 22 ore 21); in Serie Bronzo, Jagerbomb – Serrazzano (sab 20 ore 18.30), Africa Academy – Amatori Montescudaio (lun 22 ore 21).